

Insetti a tavola, dopo Roma anche la Regione dice no

Dopo il no del ministero della Sanità, arriva anche quello dell' assessorato regionale alla Sanità. Gli insetti a tavola, per il momento, non sono consentiti. «In Italia non è ammessa alcuna commercializzazione di insetti e, di conseguenza, neanche l' utilizzo di questi o di loro derivati», spiegano dal Servizio di sanità pubblica veterinaria e **sicurezza alimentare** dell' assessorato regionale alla Sanità. Il concetto che spazza via ogni dubbio lo aveva chiarito due giorni fa il ministero: «Al momento nessuna specie di insetto o suo derivato», a scopo alimentare, «è autorizzata» in Italia. IL REGOLAMENTO UE Dal primo gennaio, però, si applica il nuovo regolamento europeo sui "novel food" che permette di servire a tavola locuste e grilli. Questo, però, non significa che possiamo già trovarli in commercio. «Il ministero della Salute», fanno sapere dal Servizio dell' assessorato regionale, «anche a seguito di richieste arrivate da parte delle regioni ha chiarito che tutti i prodotti che rientrano nelle categorie definite dal regolamento entrato in vigore il 1 gennaio di quest' anno sono considerati "novel food" e, per un eventuale impiego alimentare, devono avere un' autorizzazione dalla Commissione Ue», una sorta di lasciapassare dell' Autorità europea per la **sicurezza alimentare**.

DIVIETO IN ITALIA Dunque, piatti che all' estero, soprattutto nei Paesi orientali, sono considerati vere e proprie leccornie (oltre a essere particolarmente proteici), come gli spiedini di grilli o di cavallette in Thailandia, o le tarantole fritte e i millepiedi al forno in Cina, in Italia sono ancora fuorilegge. È vero, anche in Europa ci sono «alcuni Stati membri che hanno autorizzato la commercializzazione di qualche specie di insetto», vedi il Belgio che ha lanciato come aperitivo i vermi aromatizzati alla paprica e al curry, «ma questo è avvenuto in un regime di tolleranza. Per poterne consentire la libera circolazione sul mercato europeo occorre un' autorizzazione». L' Italia, invece, «non ammette alcun tipo di commercializzazione di insetti e loro derivati», ribadiscono dall' assessorato. La vendita come alimento di un



insetto o di un suo derivato potrà essere consentita solo quando sarà rilasciata a livello Ue una specifica autorizzazione in applicazione del regolamento. **COME COMPORTARSI** Tutti coloro ai quali all' idea di trovare bachi e grilli a tavola vengono i brividi possono tirare un sospiro di sollievo. Se in ristorante dovessero trovare un insetto nel piatto, per il momento sono autorizzati dalla legge a protestare e chiamare i Nas. (ma. mad.)